

Giovedì 25 Maggio > Giovedì della VI settimana di Pasqua

(Feria - Bianco)

At 18,1-8 Sal 97 Gv 16,16-20: *Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.*

Nel Cenacolo Gesù sembra giocare con i suoi, mettendoli di fronte con affetto a tutta la loro incapacità di comprendere ancora. E' consolante per noi, ma non è cosa buona crogiolarci dentro a questa dimensione del dubbio. Guardiamo perciò alla frase successiva, con cui Gesù indica un'esperienza diffusa non solo nell'esperienza di fede, ma anche nelle cose terrene: spesso sperimentiamo che ciò che per noi è stato motivo di gioia, diviene di amarezza e viceversa. Queste oscillazioni accadono se e fin quando poniamo la nostra gioia in altro e altri da Dio: **le gioie effimere rivelano ben presto di non essere tali, mentre dolori e fatiche possono divenire motivo di gioia nel momento in cui ci accorgiamo che ci hanno avvicinato e unito a Dio.** Vien subito alla memoria l'esperienza chiave nella vita di Francesco d'Assisi: quando riesce a vincere il suo umano ribrezzo e abbraccia il lebbroso compenetrandosi nelle sue piaghe, ciò che per lui era amaro diviene dolce e le dolcezze terrene si rivelano amare. La tristezza dei discepoli per la scomparsa del Maestro diverrà gioia, proprio come infatti vediamo in ciascuno dei racconti di apparizione di Gesù risorto.

Anche il racconto di Luca negli Atti ci mostra una serie di oscillazioni, presenti in questo caso dentro al popolo della promessa: i due coniugi *Aquila e Priscilla*, appartenenti a questo ceppo, fluiscono nella fede cristiana e diverranno d'ora in poi fra i compagni di vita più fedeli di Paolo fino ad accoglierlo in casa, fonte di ispirazione per ogni coppia di sposi in ogni tempo e luogo; *Crispo*, nientemeno che *capo della Sinagoga di Corinto*, egli pure fluisce nella fede in Gesù Cristo quale compimento della sua fede; altri invece oppongono resistenza e opposizione anche verbalmente violenta, al punto che Paolo ancora una volta coglie l'indicazione dello Spirito di volgersi ai pagani. **L'adesione al vangelo è ad un amore universale e personale insieme, com'è l'abbraccio di Dio in Gesù.**